

Anno 2011

GLI INCIDENTI STRADALI IN UMBRIA

A seguito della diffusione nazionale delle statistiche sugli incidenti stradali¹, l'Istat fornisce un approfondimento per l'Umbria e per altre regioni italiane in cui le sedi territoriali dell'Istituto, partecipando direttamente alle attività di rilevazione, assicurano una elevata qualità dei dati territoriali anche a livello fine di analisi.

L'indagine rileva gli incidenti stradali avvenuti nell'anno 2011 sull'intero territorio nazionale che hanno causato lesioni a persone (morti entro il trentesimo giorno o feriti) ed è condotta dall'Istat in collaborazione con l'Aci, il Ministero dell'Interno, i Carabinieri, la Polizia provinciale, la Polizia municipale o locale, gli Uffici di statistica dei comuni capoluogo di provincia e gli Uffici di statistica di alcune Province o Regioni che hanno sottoscritto accordi con l'Istat.²

Gli incidenti stradali con lesioni a persone in Umbria

Nel 2011 gli incidenti stradali con lesioni a persone³ rilevati in Umbria sono stati 2.856, in media quasi 8 ogni giorno, e hanno causato il decesso di 61 persone e lesioni di diversa gravità ad altre 4.079. Gli incidenti avvenuti nel territorio regionale nell'anno considerato rappresentano l'1,4% del totale nazionale, i morti l'1,6% e i feriti l'1,4%. Rispetto al 2010, si riscontra una diminuzione sia del numero degli incidenti (-2,0%) sia, soprattutto, di quello dei morti (-22,8%). Il numero dei feriti registra invece una sostanziale stabilità (0,1%) (Prospetto 1).

PROSPETTO 1. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE, MORTI E FERITI IN UMBRIA PER PROVINCIA E IN ITALIA. Anni 2010-2011, valori assoluti e variazioni percentuali

INCIDENTI STRADALI E PERSONE COINVOLTE	Valori assoluti		Variazioni percentuali 2011/2010
	2010	2011	
PROVINCIA DI PERUGIA			
Incidenti	2.004	1.981	-1,1
Morti	49	43	-12,2
Feriti	2.833	2.848	0,5
PROVINCIA DI TERNI			
Incidenti	909	875	-3,7
Morti	30	18	-40,0
Feriti	1.241	1.231	-0,8
UMBRIA			
Incidenti	2.913	2.856	-2,0
Morti	79	61	-22,8
Feriti	4.074	4.079	0,1
ITALIA			
Incidenti	211.404	205.638	-2,7
Morti	4.090	3.860	-5,6
Feriti	302.735	292.019	-3,5

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone.

¹ Comunicato stampa Aci-Istat - 31 ottobre 2012, disponibile sul sito web dell'Istituto all'indirizzo <http://www.istat.it/it/archivio/73732>.

² Convenzioni bilaterali e Protocollo di Intesa nazionale finalizzati alla raccolta, al controllo della copertura, all'acquisizione informatizzata e al successivo invio all'Istituto Nazionale di Statistica dei dati secondo un formato concordato. Le Regioni aderenti al Protocollo d'intesa con l'Istat sono: Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Puglia, Toscana. Le Province autonome e le Province aderenti a convenzioni con l'Istat sono: Bolzano-Bozen, Trento, Vicenza, Treviso, Rovigo, Viterbo, Crotone, Pesaro e Urbino.

³ L'incidente stradale viene definito come "quell'evento in cui è coinvolto almeno un veicolo in circolazione sulla rete stradale e che comporti lesioni alle persone (morti entro il trentesimo giorno e/o feriti)".

Tra il 2010 e il 2011, in Umbria la diminuzione del numero di incidenti stradali che hanno causato lesioni a persone (-2,0%) è sostanzialmente in linea con quanto si registra a livello nazionale (-2,7%), mentre più consistente è la diminuzione del numero dei morti (-22,8%, contro il -5,6% del valore medio nazionale).

Rispetto al 2010, il numero degli incidenti con lesioni a persone e il numero dei morti diminuiscono in misura maggiore nella provincia di Terni (-3,7% e -40,0%) rispetto a quella di Perugia (-1,1% e -12,2%). In quest'ultima provincia si registra un incremento del numero dei feriti pari allo 0,5% e nella provincia di Terni una contrazione dello 0,8%, a fronte di un ridimensionamento a livello nazionale del 3,5%.

Gli incidenti stradali sono verbalizzati per la gran parte (55,3%) dalla Polizia locale. Le verbalizzazioni rilevate dai Carabinieri riguardano il 27,1% degli incidenti, quelle rilevate dalla Polizia stradale il 17,6% (Grafico 1).

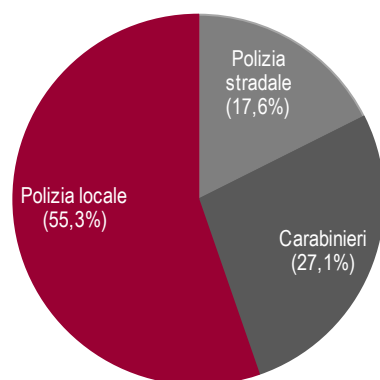


GRAFICO 1. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE PER ORGANO DI RILEVAZIONE
Umbria, Anno 2011,
composizione percentuale

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone.

Tra il 2001 e il 2011⁴, gli incidenti stradali con lesioni a persone sono passati in Umbria da 4.181 a 2.856, con un calo del 31,7%; i morti sono diminuiti da 117 a 61 (-47,9%) e i feriti da 6.050 a 4.079 (-32,6%) (Prospetto 2). Nello stesso periodo, in Italia l'evoluzione, pur positiva, è stata meno favorevole: gli incidenti sono diminuiti del 21,8%, i decessi del 45,6% e i feriti del 21,8%.

PROSPETTO 2. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE, MORTI E FERITI. Umbria, Anni 2001-2011, valori assoluti, indice di mortalità e variazioni percentuali

ANNI	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità (a)	Variazione percentuale numero morti rispetto all'anno precedente (b)	Variazione percentuale numero morti rispetto al 2001
2001	4.181	117	6.050	2,8	-	-
2002	4.116	112	5.954	2,7	-4,3	-4,3
2003	3.861	127	5.493	3,3	13,4	8,5
2004	3.721	104	5.242	2,8	-18,1	-11,1
2005	3.464	96	4.853	2,8	-7,7	-17,9
2006	3.581	100	5.089	2,8	4,2	-14,5
2007	3.573	92	5.076	2,6	-8,0	-21,4
2008	3.312	82	4.694	2,5	-10,9	-29,9
2009	3.074	75	4.475	2,4	-8,5	-35,9
2010	2.913	79	4.074	2,7	5,3	-32,5
2011	2.856	61	4.079	2,1	-22,8	-47,9

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone.

(a) L'indice di mortalità si calcola come rapporto tra il numero dei morti e il numero degli incidenti con lesioni a persone, moltiplicato 100.

(b) La variazione percentuale annua è calcolata per l'anno t rispetto all'anno t-1 su base variabile:

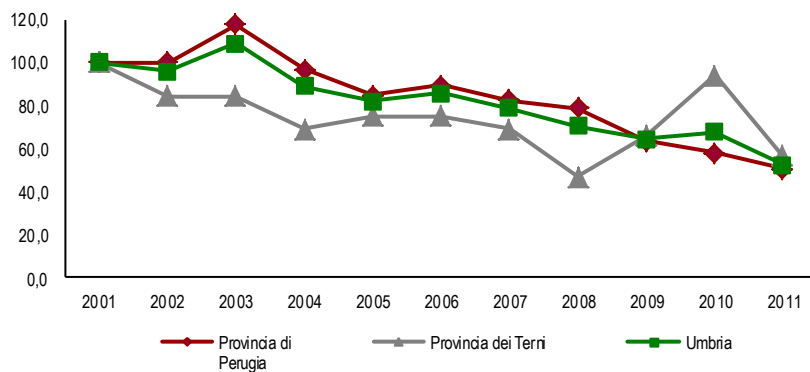
$$\left(\frac{M^t}{M^{t-1}} - 1\right) * 100$$

⁴ Si prende in considerazione la serie temporale 2001-2011 per verificare il raggiungimento dell'obiettivo fissato dall'Unione Europea nel Libro Bianco del 2001, che prevedeva la riduzione della mortalità del 50% entro il 2010.

Nel periodo 2001-2011, l'indice di mortalità degli incidenti (numero di morti ogni 100 incidenti) avvenuti nel territorio regionale è diminuito, passando dal 2,8% nel 2001 al 2,1% nel 2011, restando tuttavia sempre superiore ai corrispondenti valori nazionali. Nel 2011 l'indice di mortalità nazionale si attesta, infatti, a 1,9 morti ogni 100 incidenti.

La serie dei numeri indice dei morti in incidenti stradali, calcolati con base fissa 2001=100, mostra in Umbria una più continua diminuzione del fenomeno nel periodo 2006-2009, una lieve ripresa nel 2010 e una nuova diminuzione nel 2011. Nella provincia di Perugia il trend decrescente prosegue anche nell'ultimo anno rilevato, mentre in quella di Terni si registra una maggiore variabilità, con un andamento crescente nel periodo 2008-2010 e una nuova diminuzione nel 2011, attestandosi sugli stessi valori della provincia di Perugia (Grafico 2).

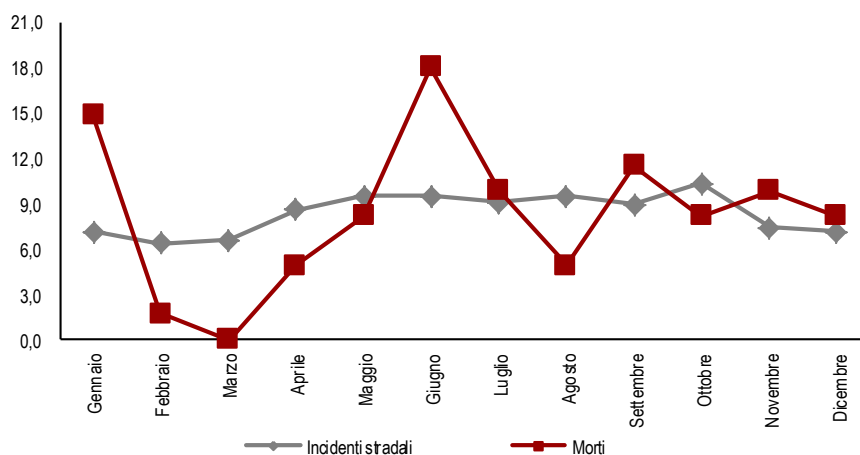
GRAFICO 2. MORTI IN INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE PER PROVINCIA. Umbria, Anni 2001-2011. Numeri indice (Base 2001=100)



Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone.

La distribuzione percentuale per mese del numero degli incidenti stradali mostra un andamento crescente ad aprile, risulta pressoché costante nel periodo maggio-agosto e poi decrescente nei mesi successivi ad eccezione di ottobre, mese in cui si concentra il 10,3% di tutti gli incidenti stradali occorsi nell'anno. In Italia è agosto il mese in cui si registra il maggior numero di morti, mentre in Umbria la concentrazione massima si verifica a giugno, con il 18,0% dei decessi dell'intero anno (Grafico 3).

GRAFICO 3. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE E MORTI PER MESE. Umbria, Anno 2011, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone.

Dove avvengono gli incidenti

Nel 2011 si sono verificati 1.914 incidenti sulle strade urbane (pari al 67,0% del totale), che hanno causato 26 morti (42,6% del totale) e 2.609 feriti (64,0% del totale). I restanti 942 incidenti (pari al 33,0% del totale) sono avvenuti su strade extraurbane – comprensive delle strade Statali, Regionali, Provinciali fuori dell’abitato, Comunali extraurbane, Autostrade e raccordi – e hanno provocato 35 morti (57,4% del totale) e 1.470 feriti (36,0% del totale) (Prospetto 3).

A livello nazionale si evidenzia una quota superiore di incidenti verificatisi sulle strade urbane (76,4%), mentre risultano meno frequenti gli incidenti avvenuti sulle strade extraurbane (23,6%).

In Umbria, gli incidenti più gravi avvengono sulle strade extraurbane, in particolare si verificano 2,8 decessi ogni 100 incidenti in autostrade e raccordi e 3,8 decessi ogni 100 incidenti nelle altre strade extraurbane. Gli incidenti sulle strade urbane risultano i meno gravi, con 1,4 morti ogni 100 incidenti.

Anche nel resto del Paese gli incidenti sulle strade urbane sono meno gravi, con 1,1% morti ogni 100 incidenti e sono più gravi nelle strade extraurbane, ad esclusione delle Autostrade e raccordi, con 4,7 morti ogni 100 incidenti.

PROSPETTO 3. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE SECONDO LA CATEGORIA DELLA STRADA

Umbria, Anno 2011, valori assoluti e indice di mortalità

AMBITO STRADALE	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità (a)
Strade urbane	1.914	26	2.609	1,4
Autostrade e raccordi	108	3	174	2,8
Altre strade (b)	834	32	1.296	3,8
di cui: Strada statale	346	5	566	1,4
Totale	2.856	61	4.079	2,1

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone

(a) Rapporto tra il numero dei morti e il numero degli incidenti con lesioni a persone, moltiplicato 100.

(b) Sono incluse nella categoria "Altre strade": le strade Statali, Regionali, Provinciali fuori dell’abitato e Comunali extraurbane.

La mortalità raggiunge il valore massimo in corrispondenza di incidenti avvenuti su strade a una carreggiata a doppio senso (2,4 morti ogni 100 incidenti) (Prospetto 4), andamento analogo a quello che si riscontra a livello nazionale.

PROSPETTO 4. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE SECONDO IL TIPO DI STRADA. Umbria, Anno

2011, valori assoluti e indice di mortalità

TIPO DI STRADA	Incidenti	Morti	Indice di mortalità (a)
Una carreggiata a senso unico	341	3	0,9
Una carreggiata a doppio senso	2.138	51	2,4
Doppia carreggiata, più di due carreggiate	377	7	1,9
Totale	2.856	61	2,1

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone.

(a) Rapporto tra il numero dei morti e il numero degli incidenti con lesioni a persone, moltiplicato 100.

La quota più elevata di incidenti avviene lungo un rettilineo stradale sia su strade urbane (43,2% del totale) che extraurbane (45,2% del totale) (Prospetto 5). Nelle città, gli incidenti che si verificano in corrispondenza di incroci rappresentano il 28,8% del totale, seguiti da quelli che avvengono in una intersezione (13,4%). Nelle strade extraurbane prevalgono gli incidenti in corrispondenza di una curva (27,3%), seguono quelli accaduti presso un incrocio (13,6%).

PROSPETTO 5. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE PER PROVINCIA, CARATTERISTICA DELLA STRADA E AMBITO STRADALE. Umbria, Anno 2011, valori assoluti e composizioni percentuali

CARATTERISTICA DELLA STRADA	Valori assoluti			Composizioni percentuali		
	Provincia di Perugia	Provincia di Terni	Umbria	Provincia di Perugia	Provincia di Terni	Umbria
STRADE URBANE						
Incrocio	326	226	552	25,7	35,1	28,8
Rotatoria	42	46	88	3,3	7,2	4,6
Intersezione	189	67	256	14,9	10,4	13,4
Rettilineo	570	257	827	44,8	40,0	43,2
Curva	127	38	165	10,0	5,9	8,6
Altro (dosso, pendenza, galleria)	17	9	26	1,3	1,4	1,4
Totale	1.271	643	1.914	100,0	100,0	100,0
STRADE EXTRAURBANE						
Incrocio	98	30	128	13,8	12,9	13,6
Rotatoria	14	4	18	2,0	1,7	1,9
Intersezione	73	16	89	10,3	6,9	9,5
Rettilineo	339	87	426	47,7	37,5	45,2
Curva	168	89	257	23,7	38,4	27,3
Altro (dosso, pendenza, galleria)	18	6	24	2,5	2,6	2,5
Totale	710	232	942	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone.

Quando avvengono gli incidenti

Il numero di incidenti e di feriti si distribuisce in modo abbastanza uniforme tra i giorni della settimana, tranne la domenica quando si registra una decisa diminuzione (Prospetto 6). Analogamente a quanto si rileva a livello nazionale, il venerdì è il giorno della settimana in cui si concentra il maggior numero di incidenti con lesioni a persone (466, pari al 16,3%) e di feriti (625, pari al 15,3%), mentre il lunedì presenta, in termini assoluti, la frequenza più elevata per i decessi (11, pari al 18,0%) seguito dal venerdì e dalla domenica in cui si registrano il 16,4% dei decessi del totale.

PROSPETTO 6. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE, MORTI E FERITI PER GIORNO DELLA SETTIMANA. Umbria, Anno 2011, valori assoluti e composizioni percentuali

GIORNI DELLA SETTIMANA	Valori assoluti			Composizioni Percentuali		
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
Lunedì	404	11	585	14,1	18,0	14,4
Martedì	462	8	662	16,2	13,1	16,2
Mercoledì	448	8	611	15,7	13,1	15,0
Giovedì	408	7	552	14,3	11,5	13,5
Venerdì	466	10	625	16,3	16,4	15,3
Sabato	383	7	592	13,4	11,5	14,5
Domenica	285	10	452	10,0	16,4	11,1
Totale	2.856	61	4.079	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone.

L'indice di mortalità per giorno della settimana della regione Umbria registra il valore massimo la domenica (3,5 morti ogni 100 incidenti), seguita dal lunedì (2,7 morti ogni 100 incidenti) (Grafico 4). Anche a livello nazionale l'indice di mortalità presenta il valore massimo la domenica (2,8 morti ogni 100 incidenti) seguita però dal sabato (2,2%), risultando così la domenica e il sabato i giorni più pericolosi.

Nel 2011, come nel 2010, la distribuzione degli incidenti stradali con lesioni a persone durante l'arco della giornata mostra picchi nelle fasce orarie in cui si registra un aumento della circolazione dovuto agli spostamenti tra abitazione e luogo di lavoro o luogo di studio: tra le ore 8 e 9 del mattino, intorno a mezzogiorno e tra le ore 17 e 19. In particolare, in quest'ultima fascia oraria si concentra il maggiore numero di incidenti (633, pari al 22,2% del totale). I sinistri diventano invece più pericolosi nelle fasce orarie tra le ore 1 e 3 della notte e tra le ore 4 e 7 della notte, quando

l'indice di mortalità raggiunge rispettivamente il valore di 3,7 e di 6,4 decessi ogni 100 incidenti stradali (Grafico 5).

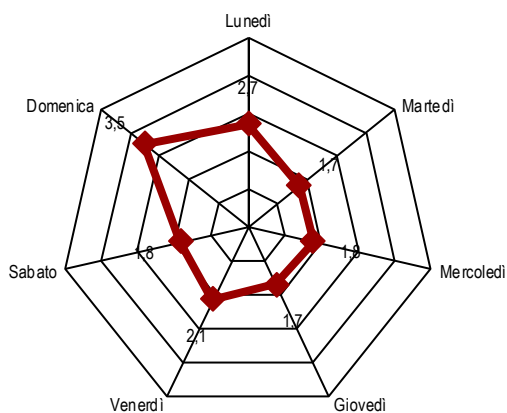
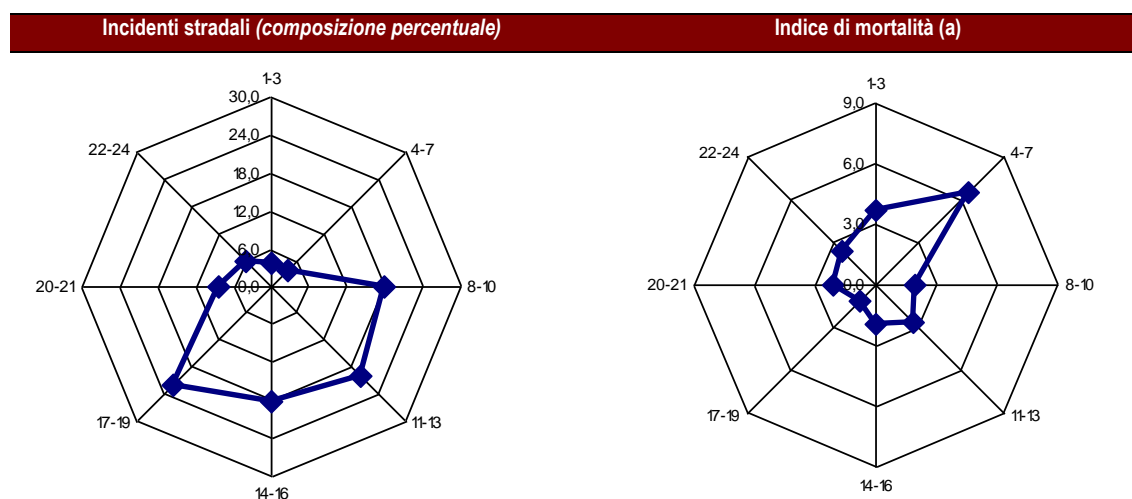


GRAFICO 4. INDICE DI MORTALITÀ (a) PER GIORNO DELLA SETTIMANA
Umbria, Anno 2011

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone.

a) Rapporto tra il numero dei morti e il numero degli incidenti con lesioni a persone, moltiplicato 100.

GRAFICO 5. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE E INDICE DI MORTALITÀ PER FASCIA ORARIA.
Umbria, Anno 2011



Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone.

(a) Rapporto tra il numero dei morti e il numero degli incidenti con lesioni a persone, moltiplicato 100.

Se si considera il complesso del Paese, la distribuzione degli incidenti secondo l'ora del giorno non mostra differenze di rilievo rispetto all'Umbria. Anche la mortalità degli incidenti diventa, in Italia come in Umbria, più elevata nelle ore notturne tra le 22 e le 6, ore in cui l'indice di mortalità assume valori da un minimo di 2,2 fino ad un massimo di 6,0 decessi ogni 100 incidenti.

Nel 2011, in Umbria, nella fascia oraria compresa tra le 22 e le 6, arco di tempo convenzionalmente identificato con la fascia notturna, si sono verificati 358 incidenti, pari al 12,5% del totale, che hanno causato il decesso di 13 persone (il 21,3% del totale dei morti) e il ferimento di 614 (il 15,1% del totale dei feriti). Gli incidenti con lesioni a persone del venerdì e sabato notte rappresentano il 32,1% del totale degli incidenti notturni; analogamente, i morti e i feriti del venerdì e sabato notte sono, rispettivamente, il 23,1% e il 30,9% del totale dei rispettivi eventi notturni.

L'indice di mortalità degli incidenti notturni è pari mediamente a 3,6 decessi ogni 100 incidenti, contro il valore di 2,1 decessi ogni 100 incidenti nel complesso. Per il 2011, l'indice di mortalità durante la notte e per giorno della settimana presenta il valore massimo in corrispondenza del venerdì notte: 4,0 decessi ogni 100 incidenti. A livello provinciale l'indice di mortalità notturno non presenta grandi differenze: 3,5 decessi ogni 100 incidenti nella provincia di Perugia e a 3,8 nella provincia di Terni (Prospetto 7).

PROSPETTO 7. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE, MORTI, FERITI E INDICE DI MORTALITÀ PER PROVINCIA, GIORNO DELLA SETTIMANA E FASCIA ORARIA NOTTURNA (a). Umbria, Anno 2011

GIORNI DELLA SETTIMANA	Provincia di Perugia				Provincia di Terni				Umbria			
	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità (b)	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità (b)	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità (b)
Venerdì notte	38	2	55	5,3	12	-	20	-	50	2	75	4,0
Sabato notte	40	1	69	2,5	25	-	46	-	65	1	115	1,5
Totale venerdì e sabato notte	78	3	124	3,8	37	-	66	-	115	3	190	2,6
Altre notti	176	6	316	3,4	67	4	108	6,0	243	10	424	4,1
Totale notte nel complesso	254	9	440	3,5	104	4	174	3,8	358	13	614	3,6

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone.

(a) Dalle ore 22 alle ore 6.

(b) Rapporto tra il numero dei morti e il numero degli incidenti con lesioni a persone, moltiplicato 100.

Principali tipologie di incidente

In Umbria, come nel resto d'Italia, la maggior parte degli incidenti stradali avviene tra due o più veicoli (il 70,1%); i restanti casi (29,9%) vedono coinvolti veicoli isolati. Nell'ambito degli incidenti tra veicoli, la tipologia di incidente più diffusa è lo scontro frontale-laterale (911 casi con 13 morti e 1.349 feriti), seguita dal tamponamento, che registra 553 casi con 4 morti e 915 persone ferite (Prospetto 8).

PROSPETTO 8. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI E PERSONE INFORTUNATE SECONDO LA NATURA.
 Umbria, Anno 2011, valori assoluti, composizioni percentuali e indice di mortalità

NATURA DELL'INCIDENTE	Valori assoluti			Composizioni percentuali			Indice di mortalità (a)
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti	
Scontro frontale	188	12	320	6,6	19,7	7,8	6,4
Scontro frontale-laterale	911	13	1.349	31,9	21,3	33,1	1,4
Scontro laterale	294	4	410	10,3	6,6	10,1	1,4
Tamponamento	553	4	915	19,3	6,6	22,4	0,7
Urto con veicolo in momentanea fermata o arresto	56	-	63	2,0	-	1,5	-
Totale incidenti tra veicoli	2.002	33	3.057	70,1	54,1	74,9	1,6
Investimento di pedone	312	5	356	10,9	8,2	8,7	1,6
Urto con veicolo in sosta	15	1	15	0,5	1,6	0,4	6,7
Urto con ostacolo accidentale	156	6	190	5,5	9,8	4,7	3,8
Fuoriuscita	348	15	435	12,2	24,6	10,7	4,3
Frenata improvvisa	3	-	5	0,1	-	0,1	-
Caduta da veicolo	20	1	21	0,7	1,6	0,5	5,0
Totale incidenti a veicoli isolati	854	28	1.022	29,9	45,9	25,1	3,3
TOTALE	2.856	61	4.079	100,0	100,0	100,0	2,1

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone.

(a) Rapporto tra il numero dei morti e il numero degli incidenti con lesioni a persone, moltiplicato 100.

Tra gli incidenti a veicoli isolati la fuoriuscita o sbandamento del veicolo rappresenta il caso più diffuso (12,2% sul totale), con 348 incidenti, 15 morti e 435 feriti. L'investimento di pedone rappresenta il 10,9% degli incidenti, con 312 casi in cui hanno perso la vita 5 persone e 356 sono rimaste ferite. Con riferimento ai soli morti in incidenti stradali la fuoriuscita, lo scontro frontale-laterale e lo scontro frontale raggiungono le incidenze più elevate (24,6%, 21,3% e 19,7%).

L'indice di mortalità degli incidenti tra veicoli mostra come lo scontro frontale rappresenti la tipologia più pericolosa con 6,4 decessi ogni 100 incidenti.

Il confronto con i dati nazionali evidenzia in Umbria una maggiore incidentalità dei veicoli isolati (29,9% rispetto al 25,3% della media nazionale) e una minore frequenza degli eventi occorsi tra più veicoli (70,1% rispetto a 74,7% in Italia).

La quota più elevata di incidenti avviene tra due veicoli (60,6%), il 29,9% riguarda veicoli isolati mentre nel restante 9,5% di casi risultano coinvolti 3 o più veicoli (Grafico 6).

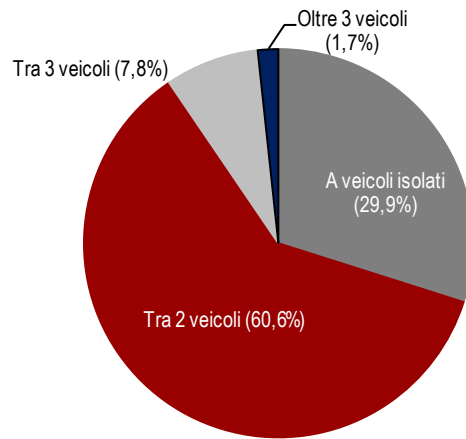


GRAFICO 6. INCIDENTI STRADALI A VEICOLI ISOLATI E TRA VEICOLI
Umbria, Anno 2011,
composizione percentuale

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone.

Le persone coinvolte

Nel 2011, l'80,3% dei morti e il 67,8% dei feriti in incidente stradale è costituito dai conducenti dei veicoli coinvolti; i passeggeri trasportati rappresentano l'11,5% dei morti e il 23,5% dei feriti; sono pedoni l'8,2% dei morti e l'8,7% dei feriti. L'indice di gravità, che in media risulta pari a 1,5 morti per 100 infortunati, assume il valore di 1,7% per i conducenti dei veicoli coinvolti nel sinistro e si riduce fino a 0,7% per le persone trasportate (Prospetto 9).

PROSPETTO 9. MORTI E FERITI IN INCIDENTI STRADALI E INDICE DI GRAVITÀ PER CATEGORIA DI UTENTE E SESSO. Umbria, Anno 2011, valori assoluti e composizioni percentuali

CATEGORIA DI UTENTE	Morti		Feriti		Indice di gravità (a)
	Valori assoluti	Composizione percentuale	Valori assoluti	Composizione percentuale	
MASCHI					
Conducenti	41	87,2	1.859	76,2	2,2
Persone trasportate	4	8,5	420	17,2	0,9
Pedoni	2	4,3	162	6,6	1,2
Totale	47	100,0	2.441	100,0	1,9
FEMMINE					
Conducenti	8	57,2	907	55,4	0,9
Persone trasportate	3	21,4	540	32,9	0,6
Pedoni	3	21,4	191	11,7	1,5
Totale	14	100,0	1.638	100,0	0,8
MASCHI e FEMMINE					
Conducenti	49	80,3	2.766	67,8	1,7
Persone trasportate	7	11,5	960	23,5	0,7
Pedoni	5	8,2	353	8,7	1,4
Totale	61	100,0	4.079	100,0	1,5

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone.

(a) Rapporto tra il numero dei morti e il numero dei morti e dei feriti in incidenti stradali con lesioni a persone, moltiplicato 100.

Tra i maschi, la quota di conducenti morti o feriti risulta pari, rispettivamente, a 87,2% e 76,2%; per i conducenti di sesso femminile le quote si riducono, nell'ordine, a 57,2% e 55,4%. I passeggeri donne costituiscono il 21,4% dei morti e il 32,9% dei feriti, contro percentuali pari, rispettivamente,

a 8,5% e 17,2% tra i maschi. Anche riguardo ai pedoni la quota percentuale è maggiore per le femmine che per i maschi, sia con riferimento ai feriti che, soprattutto, ai morti.

L'indice di gravità risulta più elevato tra i maschi che tra le femmine: 1,9 morti ogni 100 infortunati per i primi, contro 0,8 morti per 100 infortunati per le seconde.

In Umbria, come nel resto del Paese, tra i conducenti deceduti in incidenti stradali con lesione a persone i più colpiti sono i 25-44enni (34,7% del totale), seguiti da coloro che hanno oltre 65 anni di età (30,6% del totale). Anche tra i conducenti infortunati i più colpiti sono individui in età compresa tra 25 e 44 anni (40,8% del totale) seguiti da coloro che hanno un'età tra 45 e 64 anni (26,2% del totale) (Prospetto 10). A livello nazionale le fasce di età in corrispondenza delle quali si rileva il maggior numero di conducenti infortunati sono quelle tra 20 e 24 e tra 35 e 39 anni.

In Umbria, come in Italia, i passeggeri feriti risultano particolarmente concentrati nella classe di età più giovane (under 24); nella regione, tra i passeggeri morti, risulta maggiore la quota di coloro che hanno un'età compresa tra i 45 e i 64 anni. In analogia con quanto avviene nel complesso del Paese, in Umbria la quota maggiore di morti e di feriti tra i pedoni si riscontra per la popolazione anziana: rispettivamente 100% e 37,1%.

L'indice di gravità mostra come siano i più anziani a correre il maggiore rischio di morte tra le persone coinvolte (morte o ferite) in un incidente. In particolare, tra i conducenti l'indice di gravità cresce all'aumentare dell'età, fino a raggiungere il valore di 4,7 morti per 100 infortuni nella classe over 65.

PROSPETTO 10. CONDUCENTI, PERSONE TRASPORTATE E PEDONI, MORTI E FERITI PER CLASSE DI ETÀ.
Umbria, Anno 2011, valori assoluti e composizioni percentuali

CLASSI DI ETÀ	Conducenti		Persone trasportate		Pedoni	
	Morti	Feriti	Morti	Feriti	Morti	Feriti
VALORI ASSOLUTI						
Fino a 17	1	162	1	179	-	40
18-24	5	426	1	182	-	22
25-44	17	1.130	-	272	-	71
45-64	11	725	3	167	-	86
65 +	15	302	2	93	5	131
Imprecisata	-	21	-	67	-	3
Totale	49	2.766	7	960	5	353
COMPOSIZIONI PERCENTUALI						
Fino a 17	2,0	5,9	14,3	18,6	-	11,3
18-24	10,2	15,4	14,3	19,0	-	6,2
25-44	34,7	40,8	-	28,3	-	20,1
45-64	22,5	26,2	42,8	17,4	-	24,4
65 +	30,6	10,9	28,6	9,7	100,0	37,1
Imprecisata	-	0,8	-	7,0	-	0,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone.

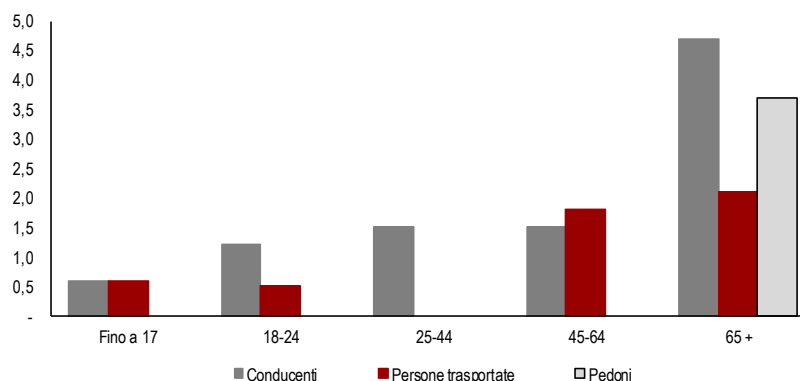


GRAFICO 7. INDICE DI GRAVITÀ DEGLI INCIDENTI STRADALI (a) PER CATEGORIA DI UTENTE E CLASSE DI ETÀ.

Umbria, Anno 2011

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone.

(a) Rapporto tra il numero dei morti e il numero dei morti e dei feriti, in incidenti stradali con lesioni a persone, moltiplicato 100.